



# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Taranto" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Taranto";
- Vista la certificazione analitica relativa all'esecuzione di analisi di verifica dei risultati delle indagini previste dal Piano di caratterizzazione dell'area del metanodotto di Snam Rete Gas, trasmessa da ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Taranto con nota del 25 giugno 2008 con protocollo n. 4450/08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela



- del Territorio e del Mare al protocollo n. 15551/QdV/DI del 3 luglio 2008;
- Visto il "Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto", trasmesso dalla Snam Rete Gas SpA con nota del 21 febbraio 2008 con protocollo n. 830, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 5223/QdV/DI del 4 marzo 2008;
- Vista la documentazione integrativa al "Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto", trasmessa dalla Snam Rete Gas SpA con nota del 13 febbraio 2009 con protocollo n. 52, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3408/QdV/DI del 18 febbraio 2009;
- Visti i risultati e la validazione delle analisi integrative relative al Piano di caratterizzazione dell'area del metanodotto di Snam Rete Gas, trasmessi da ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Taranto con nota dell'11 maggio 2009 con protocollo n. 10786/09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9921/QdV/DI dell'11 maggio 2009;
- Vista l'ulteriore documentazione integrativa al "Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto", trasmessa dalla Snam Rete Gas SpA con la nota del 4 agosto 2009 con protocollo n. 583, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 16949/QdV/DI del 7 agosto 2009;
- Visti i rapporti di prova relativi alla ripetizione delle analisi per la ricerca di PCDD/F e PCB, relativi al Piano di caratterizzazione dell'area del metanodotto di Snam Rete Gas, trasmessi da ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Taranto con nota dell'8 ottobre 2009 con protocollo n. 32669/09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 20912/QdV/DI del 13 ottobre 2009;
- Vista la richiesta, ai sensi dell'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, per l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti nel "Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto", trasmessa dalla Snam Rete Gas SpA con nota del 21 gennaio 2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 1216/QdV/DI del 22 gennaio 2010;



- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto del 1° marzo 2010 con la quale, preso atto dell'urgenza manifestata dal proponente l'intervento, è stato dato l'assenso all'approvazione definitiva del Progetto del metanodotto – allacciamento all'impianto ENI Divisione R&M SpA;
- Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010 che ha ritenuto approvabile il “Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto”, trasmesso dalla Snam Rete Gas SpA con nota del 21 febbraio 2008, così come integrato dai documenti trasmessi dalla Snam Rete Gas SpA con note del 13 febbraio 2009 e del 4 agosto 2009;
- Visto il Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 60/TRI/DI/B del 24 marzo 2010 recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 22 marzo 2010;
- Considerato che le aree ricomprese nel “Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto” sono risultati contaminati da metalli (As, Be, Pb, Cu, Sn, Zn) e PCB, con superamenti delle concentrazioni di soglia di contaminazione previste dalla Tabella 2, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per la specifica destinazione d'uso;
- Considerato che l'intervento contenuto nel “Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto” è finalizzato alla realizzazione di un metanodotto per il trasporto di gas naturale all'impianto di ENI R&M di Taranto nell'ambito degli interventi necessari ad adeguare le produzioni dell'impianto medesimo alle disposizioni della Direttiva 98/70/CE del 13 ottobre 1998, relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e recante modificazione della Direttiva 93/12/CEE del Consiglio, e della Direttiva 2003/17/CE del 3 marzo 2003, che modifica la Direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel;
- Ravvisata la sussistenza dei motivi urgenti per l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti nel “Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto”, alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di “Taranto” in atto presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle



Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai quali emerge l'esistenza di una grave situazione di compromissione del territorio sia dal punto di vista ambientale che sanitario;

## DECRETA

### ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto", trasmesso dalla Snam Rete Gas SpA con nota del 21 febbraio 2008, così come integrato dai documenti trasmessi dalla Snam Rete Gas SpA con note del 13 febbraio 2009 e del 4 agosto 2009.

### ART. 2

1. I lavori previsti nel "Progetto di bonifica dei terreni interessati dal metanodotto" di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre due mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

### ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta dalla Snam Rete Gas SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

### ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovrà essere presentata una fideiussione a cura della Snam Rete Gas SpA a favore della Regione Puglia, per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento previsto nel Progetto, pari a 1.482.000,00 (un milione quattrocentottanduemila euro).

Roma, lì

Stefania Prestigiacomo

